

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Nerviano torna nello spazio con Biomass, il satellite che “rivoluzionerà” l’osservazione delle foreste

Leda Mocchetti · Thursday, April 17th, 2025

Nerviano ad un passo dal ritorno nello spazio con il satellite Biomass, ormai pronto al lancio programmato per martedì 29 aprile alle 11.15 a bordo di un razzo Vega-C dallo spazioporto europeo nella Guyana Francese. Il **sottosistema che trasmette e amplifica il segnale dell’antenna radar del satellite**, infatti, è stato realizzato nello stabilimento di Nerviano del **colosso dell’aerospazio Leonardo**, che con i suoi 1.120 dipendenti circa e dà forma ad alcune delle tecnologie spaziali, radaristiche ed elettro-ottiche più all’avanguardia a livello mondiale: in paese, infatti, sono stati progettati e realizzati **la trivella per la missione ExoMars dell’ESA**, il più accurato **orologio atomico** mai realizzato per applicazioni spaziali a bordo di tutti i satelliti del programma di navigazione Galileo e i **pannelli solari e i sistemi di distribuzione della potenza per oltre 60 tra sonde e satelliti**.

Per Biomass in viale Europa ha lavorato un team composto da una cinquantina di persone. L’amplificatore realizzato negli stabilimenti di Nerviano «rappresenta una vera rivoluzione – spiega l’azienda- perché, **per la prima volta in ambito spaziale, è stato realizzato con un dispositivo elettronico al nitruro di gallio**, ovvero un materiale semiconduttore in grado di erogare potenze superiori ai sistemi tradizionali. Questo permetterà allo strumento di **disporre della potenza sufficiente a penetrare attraverso l’intero strato della vegetazione forestale**. Grazie all’amplificatore, lo strumento radar sarà quindi in grado di misurare in tempo reale gli scambi di carbonio con l’atmosfera e fornire una mappatura tridimensionale della vegetazione forestale».

Il satellite prossimo al decollo si appresta al lancio con l’obiettivo di **“rivoluzionare” il modo in cui vengono osservate le foreste del nostro pianeta**. «Il satellite osserverà la Terra per almeno cinque anni, raccogliendo dati dettagliati e documentando almeno otto cicli di crescita delle foreste mondiali – sottolineano da Leonardo -. I dati della missione **miglioreranno le valutazioni attuali e le proiezioni future del ciclo globale del carbonio**, aspetto cruciale considerando l’emergenza climatica. Le osservazioni di questa nuova missione forniranno inoltre **una migliore comprensione della velocità con cui si stanno perdendo gli habitat naturali** e, di conseguenza, dell’impatto di tali perdite sulla biodiversità degli ambienti forestali».

Foto in copertina @ESA_ATG medialab CC-BY-SA 3.0 IGO

This entry was posted on Thursday, April 17th, 2025 at 11:51 am and is filed under [Alto Milanese](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.